Fig. 1 - Panoramica della cava ai Paludei.

Fig. 2 - Zona dei rinvenimenti.

Fig. 3 - Dettaglio del sottoroccia. Il pacco stratigrafico è visibile subito sotto le due nicchie.

Fig. 4 - Particolare durante i lavori di recupero.

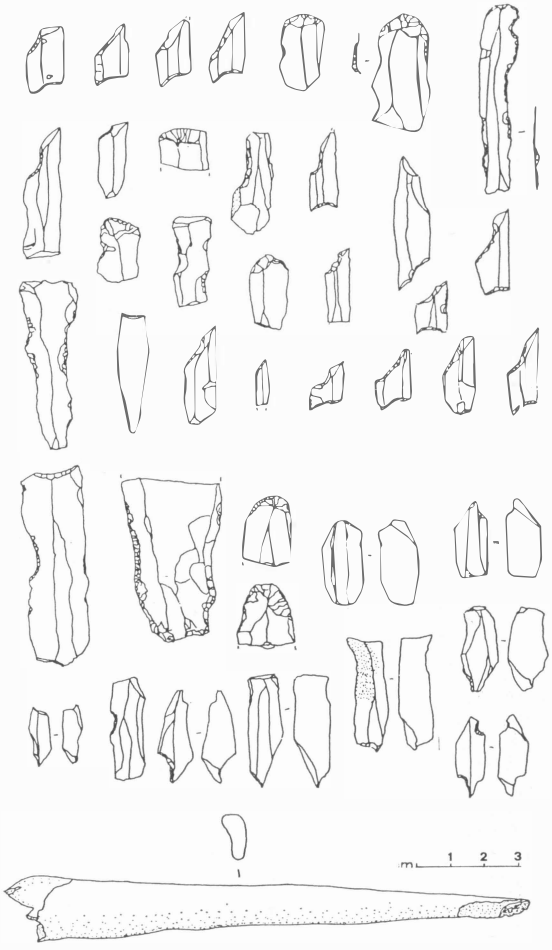

Fig. 5 - Elementi dell'industria litica del livello del mesolitico recente. Sotto un punteruolo in osso.

Fig. 6 - Una delle sepolture di adolescenti tardoneolitiche.

Sul versante sinistro della Valle dell'Adige in località Paludei nei pressi di Volano tra Rovereto e Trento, lavori di cava mettevano in luce intense tracce di antropizzazione a ridosso della parete rocciosa in corrispondenza di vari anfratti della medesima.

La precarietà di tali testimonianze, subito a lato della strada di servizio della cava, imponeva un urgente recupero che veniva condotto dal Museo Tridentino di Scienze naturali nella primavera del 1978.

Dal livello inferiore molto antropizzato proviene una chiara testimonianza di frequentazioni riferibili ad un aspetto del mesolitico recente a trapezi. Nella fauna di questo livello risultano abbondanti resti di pesca con presenza di un Abramide (Abramis brama), determinazione del British Museum; diffuso nell'Europa centro-settentrionale ma oggi scomparso dalle nostre acque.

Superiormente più a ridosso della parete, un faldone di roccia determinava una sorta di nicchia o fossa utilizzata per alcune sepolture infantili e giovanili (vedasi Corrain e A., in questo volume pag. 197) con scarse testimonianze culturali e modesti corredi, fra cui due minuscole tazzine ansate, riferibili ad un episodio del tardo neolitico o dell'eneolitico. Dai livelli detritici sovrastanti provengono scarse e non significative testimonianze di epoca protostorica e storica.

B. Bagolini - M. Lanzinger - T. Pasquali